

Io esprimo i motivi per i quali non posso chiamarmi soddisfatto. Comprende bene la Camera che, trattandosi di un ministro dimissionario, io mi stringo quanto più posso nei limiti del regolamento, ma non posso strozzare le ragioni per le quali mi dichiaro non soddisfatto delle risposte ministeriali. Vede dunque l'onorevole presidente che, per quanto io voglia essere breve, mi si devono permettere altri due minuti.

**PRESIDENTE.** È il regolamento che, a proposito d'interrogazioni, impedisce di aprire una discussione; quindi, dando a lei facoltà di esprimere i motivi per cui non è soddisfatto della risposta ricevuta, la prego a fare in modo che non si apra una discussione.

**MINISTRO PER L'INTERNO.** Io non posso non rispondere.

**LA PORTA.** Vede bene il signor ministro come, anche senza la sua volontà, questa nomina può autorizzare il sospetto che una ragione non amministrativa, ma una ragione di partigianismo politico avesse potuto consigliare con tanta celerità la nomina dei sindaci, per preparare, in tutte le eventualità, il terreno di una vittoria politica dinanzi alle urne elettorali.

*Voci a sinistra.* Questo è il vero scopo!

**LA PORTA.** Sarà stato lontano questo dalle intenzioni del signor ministro?

*Una voce a sinistra.* No!

**LA PORTA.** Questo io non so; egli non l'ha detto; ma io ancora non conosco i nomi dei sindaci che sono stati nominati.

*Una voce a sinistra.* Tutti consorti. (*Viva ilarità*)

**LA PORTA.** La Camera comprenderà come io non possa essere soddisfatto della risposta del signor ministro dimissionario; e, se non seguò il suo consiglio, cioè di formulare subito un'apposita interpellanza, è solamente per rispetto alla sua posizione di ministro demissionario.

Che cosa potrei io domandare dalla Camera contro un ministro demissionario? Un voto di censura? E che farebbe di più di quello che ha operato quel voto di censura, il quale obbligò tutto il Ministero, di cui egli fa parte, a dare le dimissioni?

Dunque, o signori, dichiarandomi non soddisfatto, dichiaro altresì che aspetto il nuovo Ministero per proporre, ove occorra, altre risoluzioni al voto della Camera, non esclusa la revoca dei cennati decreti reali.

**MINISTRO PER L'INTERNO.** Io non desidero di meglio che di rispondere immediatamente all'onorevole La Porta, ma so che il regolamento mi vieta di entrare nella discussione.

*Molte voci a sinistra.* Parli! parli!

**PRESIDENTE.** Adesso parlerò io, se me lo permettono un momento. (*Voci: Silenzio!*)

Per verità il regolamento impedisce che si apra una discussione, ma nella sua applicazione, quando si trattò di dichiarare se l'interrogante è o non è soddisfatto,

gli si sono sempre lasciati svolgere brevemente i motivi. Ciò fu fatto dal solo presidente che applicò questo regolamento, e che è l'egregio deputato Mari; e certo non pretenderanno che io sia più severo di lui che era così scrupoloso ed imparziale nello esercizio delle sue funzioni. (*Segni di approvazione*)

Però quando il deputato proponente svolge i suoi motivi, ha diritto anche il ministro a rispondere, e per questo, se vuole, io gli do facoltà di parlare.

*Voci.* Parli! parli!

**MINISTRO PER L'INTERNO.** Signori, io ho detto che la nomina dei sindaci era stata preparata con criteri amministrativi; nè poteva essere altrimenti.

Basta ricordare come si proceda d'ordinario, quando ricorrono quelle nomine; basta ricordare che sono i prefetti che trasmettono le opportune proposte, e queste sono generalmente quasi sempre dal Ministero accettate.

**PISSAVINI.** Non è vero. (*Bisbiglio a destra*)

**PRESIDENTE.** Prego di non interrompere.

**MINISTRO PER L'INTERNO.** Dicevo dunque che, salvi i casi eccezionali, le proposte dei prefetti sono generalmente accettate. (*Rumori di diniego a sinistra*)

E quando questi casi eccezionali avvengono, e su di essi si crede di richiamare l'attenzione personale del ministro, allora solo interviene una speciale decisione di lui.

Ora, per questi casi, io giudicai opportuno di sospendere; e ciò facendo, ho creduto di rispettare a sufficienza le convenienze imposte ad un ministro demissionario.

L'onorevole La Porta ha voluto che sotto questi decreti fosse nascosta tutta intera una macchina elettorale. Io respingo apertamente (*Con calore*), respingo con tutte le mie forze queste parole dell'onorevole La Porta. (*Rumori a sinistra — Bravo! a destra*)

**MASSARI G.** Benissimo! Bravo!

*Voci a sinistra.* Non basta respingere. Quando si lavora...

**MINISTRO PER L'INTERNO.** Signori, a me pare che basti: nessuno ha il diritto di venire a dire ad un ministro che è stato appena due mesi in ufficio: voi lavoravate a conculcare le libertà. (*A destra: Benissimo! — A sinistra: Sì! sì!*)

Citino, signori, un atto, un atto solo che io abbia mai commesso, e che possa giustificare queste parole dell'onorevole La Porta!

Le libertà, io le amo tutte, più che ogni altro, quanto ogni altro; e per la libertà credo di avere speso quei pochi giorni di vita politica che ho vissuti sinora.

*Una voce a sinistra.* Per la libertà! (*Rumori a destra*)

**MINISTRO PER L'INTERNO.** È facile sospettare ed affermare, o signori; ma non riuscirà così facile all'ono-